

Sommario

3 L'EDITORIALE
—
Legiferare a credito

5 LA VOCE DELLA PROFESSIONE
—
Buone pratiche: davvero per tutti?

6 L'OCCHIO DEL GATTO
7 —
Una voce per due
—
“La comunicazione ha vinto contro la professione e le scienze”

8 APPROFONDIMENTO DI PRIMO PIANO
—
Se l'informazione scorretta viaggia tra social e tv

9 INTERVISTE
10 —
Qualcuno ha mai visto delle pecore lavorare in un circo?
11

11 SPAZIO ALIMENTARE
—
Treccia di Santa Croce di Magliano

12 PREVIDENZA
—
13 Assistenza e comunicazione agli associati, i risultati del monitoraggio

14 ORIZZONTI
—
Smette il camice e impugna la biro, è il vetscrittore

a cura della REDAZIONE

IN&OUT

Intimidazioni: i Medici Veterinari siciliani esprimono solidarietà al collega Giuseppe Fasciana

Il neo eletto sindaco di Villarosa, Giuseppe Fasciana, Medico Veterinario e imprenditore agricolo ha recentemente subito un attentato incendiario all'interno dell'azienda della sua famiglia, vicino all'ingresso del Paese. Non è la prima volta. Anche per questo si è fatta forte la solidarietà attorno al sindaco da parte dei medici veterinari, in particolare dell'Ordine di Enna e dalla Federazione regionale della Sicilia, che hanno subito messo in evidenza le reiterate intimidazioni contro il primo cittadino. Nel comunicato diramato in argomento si legge che “è anche dovere deontologico-istituzionale degli Ordini professionali difendere e tutelare la posizione dei colleghi che quotidianamente mettono a rischio la loro vita prestando onestamente e con dignitoso coraggio la propria opera attraverso la personale esposizione in rappresentanza delle Pubbliche Amministrazioni: a tutti loro va il nostro plauso ed incoraggiamento, chiedendone ufficialmente tutela ai Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza, alla Commissione di vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia e ed agli Enti preposti attraverso la convocazione di un tavolo di confronto aperto anche alle Organizzazioni Sindacali e di Categoria da cui possano partire proposte concrete in difesa delle persone in pericolo”.

Nuovi, potenziali strumenti per ridurre la necessità di test su animali



Di recente l'EFSA ha varato la propria banca dati “OpenFoodTox” dei pericoli chimici in alimenti e mangimi. La banca dati è una ricca fonte di informazioni tossicologiche per la valutazione dei rischi che in teoria potrà contribuire alla riduzione di test su animali. Scienziati dell'Istituto per la ricerca farmacologica “Mario Negri” di Milano, hanno recentemente completato un progetto finanziato dall'EFSA per lo sviluppo di strumenti alternativi

di modellazione su base computazionale mediante dati tratti da OpenFoodTox. Un rapporto pubblicato quest'oggi spiega come questi strumenti possano aiutare i valutatori del rischio a scegliere a quali metodiche dare priorità per i test tossicologici e a effettuare valutazioni dei rischi da contaminanti emergenti in assenza di dati.